



FESTA DELL'EUROPA A 60 ANNI DALLA DICHIARAZIONE SCHUMANN

Siamo lontani da sei anni fa, quando fecero il loro ingresso nell'Unione europea 10 nuovi paesi, molti dei quali, sino al 1989, erano al di là del Muro della Vergogna. Dal crollo del muro di Berlino, in 15 anni, l'Europa si è ridisegnata, l'allargamento ad est è stata una priorità.

Da allora l'Europa è riuscita a fatica, a cambiare le sue regole previste per 6 e non 27 Stati. I Balcani occidentali sono purtroppo rimasti nelle loro drammatiche contraddizioni e l'economia mondiale ha iniziato a barcollare, e con essa quella europea.

Ora è in gioco la sopravvivenza stessa

del patto economico e della scommessa dell'Euro, se non di quello politico che ha segnato il Vecchio Continente nei decenni seguiti alla fine della Seconda guerra mondiale.

Oggi l'Europa è vittima delle sue paure. L'attuale crisi greca porta ora a domande ineludibili. Cosa significa solidarietà in seno all'Unione? Quanto questa poggia su un comune sentire, un comune senso di appartenenza? Quali i legami tra istituzioni ed organi che rappresentano la società europea, singoli stati e cittadini?

Insieme alla bandiera azzurra con le 12 stelle d'oro (disegnata in omaggio all'apparizione della Madonna rue du Bac a Parigi), all'*Inno alla Gioia* ed al motto *Uniti nella diversità*, il 9 maggio è uno dei simboli dell'Unione Europea. Infatti, il 9 maggio 1950 Robert Schumann presentò la proposta di creare un'Europa organizzata come primo indispensabile passo verso l'obiettivo del mantenimento di relazioni pacifiche fra gli Stati membri e l'accoglienza della Germania sconfitta. Tale proposta, nota come dichiarazione Schumann, è unanimemente considerata l'atto di nascita dell'Europa unita e questa data è stata scelta come giorno della *Festa dell'Europa*.

Oltre che la celebrazione del 60° anniversario, il prossimo 9 maggio rappresenta soprattutto un momento privilegiato di condivisione dei migliori valori e degli ideali europei con il ricordo fondamentale della radici cristiane. E' anche un'opportunità di avvicinarsi all'Europa, un modo per conoscere le possibilità che essa offre, un'occasione per sentirsi parte di un'unica grande comunità, uno spazio di dialogo e di confronto con gli altri popoli europei in un momento difficile, sia a livello economico-finanziario che istituzionale. Nonostante le importanti conquiste dell'Unione, ancora oggi i cittadini, e in particolar modo i giovani, non percepiscono l'Europa come un grande sistema di opportunità, ma la vivono come un'Istituzione lontana dalle proprie esigenze e dalla propria vita sociale e politica.

Dobbiamo dare consistenza all'ideale europeo perché da buone pratiche locali si può rilanciare questo progetto proposto 60 anni fa, sostenendo il criterio della sussidiarietà e della responsabilità delle classi dirigenti a tutti i livelli e ritrovando l'identità europea basata sulle sue radici cristiane.



TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com